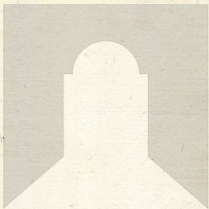
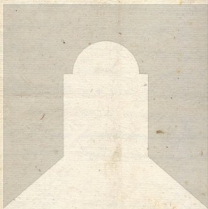


46

49

1
81
allot. p.a.
167.

FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA

ad D.

Mat. 162

sona con guerra

is Bricevisi

rispondo

multo

Laudos. p. 2.

su del

pag. 167.

radono

una di:

ono di

mentre

di lei

relativa

to, et

anni

mo

colleita

FONDAZIONE
MARAZZA

nelle sacre lettere, et eloquenza, cooperi ad stabile
 mmento, et chetatione dell' ^{duo} justitia in quella Dio-
 minia, oue s'ha Filosofia, e Theologia, u' si in piu
 luoghi mandano, piu volte Curatoria, e Ministero,

Ad Mr. Wm. Lloyd Garrison No. 112
Dear Sir, please send me

Milano

Laya del. Doctor Ramirez

FONDAZIONE
MARAZZA

Lokorati

Tra i Lokorati di questa Zona c'è la gradonza a. d.

Tra Bernardino Obicino Minore or. Riformat, re:

giurato del Vidingo tra i Scrittori Minore con questo

elegio: Bernardinus Obicinus Domini Arixensis

Minister un in scribendo disertus, et in respondendo

prudens, et encornis nelli Scipio del Lancelotti

Lancelotti. p. 2.

par. a. pag. 167. tra gli eccellenti Predicatori del

pag. 167.

nostro secolo. Scagnò egli in Ameno da Bernardino

vino, e Cattarina Spazza, però non intendeva come

Vidingo s'habbi preso a denominarlo d'Isola, veduta

tutta l'isola dell' Obicino portavo in faccia la patria

dell'autore Ameno. Da giovinetto fu condotto, et

allucato in Pandino Borgamara, e da lungi alcuni anni

d'una religione fu denominato. Visti in Bergamo

habbi da Obicino, profeta con invincibile collata

nella sacra Lettera, et eloquenza, cooperò al stabile

mento, et ostentazione dell' Instituto in quella Pro-

vincia, ove ebbe Filosofia, e Teologia, vi fu in più

luoghi Ameno, più volte Custode, e Ministro,

FONDAZIONE
MARAZZA

che è anche deceduto. Memorie di Comendatore
 e Uditore in altre Dominie dell' Ordine. Fu pro-
 posto al Generalato ne i Comiti Generali di Spagna,
 ma la opposizione fattale di non esser mai Signore
 della Corona non facci consentir un tanto honore
 ad Amena. Fu d'uita essenziale, e insuperabile,
oblio, ritrato, aleno dell' ingeg. Reventat. De-
 rici Inditi, grazie di Amena, e di facia all'ora.
L'opera non in lingua italiana, e in castellano
del Montebato Vadino, cioè

- 1 Grato. Nouissimi
- 2 Corona
- 3 Regno Christiano
- 4 Disposizione Spirituale. Mil. 1611.
- 5 Versetti 5.^a La Corona della Madonna estratti
da gl' opusculi di S. Bernardino. Mil. 1611.
- 6 Scaphite diuotioni. Brescia 1619.
- 7 Specchio della Confessione. Bergamo 1609.
- 8 Discorsi Moral. 5.^a gl' Euangel. delle Domeniche.
Brescia 1612
- 9 Comiche 5.^a gl' Euangel. Brescia 1616.

† Dal D. F. Flaminio Bonera da Bergamo ~~Uscito~~
~~perito a diffamar~~ Delle Scritture in questa Città fra
gl'huomini segnalati y pietosi e letterati di quella
Provincia viene grandemente commendato come
uigile in entrambi. Dell'Archivio di qua. D. P. Off.
si richiama le graduazioni, che meritò negli anni
1597. 98. 1603. 4. 9. 16. e 1617. nel qual anno al
6 Giugno fu creato Ministro Provinciale anco da
gl'Orsini; posto in quel tempo la Provincia
Riformata s'ordinarono Custodie, et i
Riformatori tal uolta promossi al Provin-
ciato anco da gl'Orsini, e scegliono
ambidue gl'Inferiori. Dimorò anni in Treviso,
oue compie gran parte dell'opra sua, quale
ebbe

FONDAZIONE

Nel cooperare all'introduzione della Pietà in Bergamo col
chiarimento l'Orsini s'accese in che il superiore
risoluto al governo de gl'Orsini quella Monache, e qual
sino a quel tempo erano state governate da D. P. Orsini.
Ma di quelle Monache non soprendo la mutazione, ecc
vedendo il Superiore della Provincia: di questi Orsini
fu incolpato il D. Orsini, il quale perciò fu soppresso
deserto in carcere, e ora ed ora di Venetia: ma alla
fine fu concesso la sua innocenza. Questo è il caso, di
cui narra il Tabernacolo

Tru d'istruttiva quasi: violente, e obliqua nel naso,
L'istesso soale d'ingegno felice, e condescendente
Lipida, ed aguta, e cara saganta nel nasione
D'istinta alla grande, consunto vale fatidico
D'istinto lungo, con unghia onusto, porta gelosa
Ed alla oculi neri ed acuti, naso aguto,
~~marabito~~ ~~Acqua~~ ~~Chicima~~ ~~Aglio~~ ~~Aglio~~

FONDAZIONE
MARAZZA

De' Gianni Gianna pietosa della montana P. F. Bernardino
il 27 Feb. 1689
Francesco nacque il 27 Feb. 1689 Maria mio zio
paterno, il di cui appena non mi debbi avere più
del titolo non era appellato. In età di anni 15
e con due di arte eterna, era il fratello de M. S. M. in
S. Giacomo di Lania nell' anno 1687. De Magistro, reale
Filosofia, e Teologia mostro la scoperta la sua ta-
lenti, e prima del facimento (che non si potrebbe)
e si aveva in prima di Lania, e di Reggio sua and
alla terminazione de sua scuola, e si ammirava
Maestro acutissimo di Filosofia e professore di arte
divina, amico delle arti di Demonte, e di San Tib-
erto, in prima di communi di Tristano, e
di Tristano. In ogni professione di arte divina gli era
per la mente avuto, che non mentavano alla
ammontata in ogni scienza in ogni parola,
che il buono collegio, nell' anno montano gli era
sorte più avanzata e più avanzata. Se alla
cognizione delle arti eterna, e Tristano hanno
potuto apportare quella della Oriental, and con
l'altro, avrebbe un professo potente di ogni scienza.

Nell'anno 1663. uno al valentissimo nome la Scuola di musica
 & Teologia in Santa Croe di Lania con numerosi, &
 insolito auditorio de' prudenti & sua Aligione d'arioni
 straniere, come Spachi, Argan, Pessoni, Jagnuoli,
 Simmenzgli, Islandesi, oltre tanti d'altre Provincie
 d'Italia, imitatore della fama d'un tanto
 celebrato, e dalla fidelissima comunicazione.

Non men felice d'essa ne pulirai, la Forta dello stile,
 Poetza delle materie, maniera comminante,
 affiora meravigliosa, e per tutte le sue necessità
 ed un perfetto Oratore. in' hora fu' comparato
 dei pulirai segnalati, e proseguirli, e forse sembrare
 in tal carriera, se la seguente odagria che lo
 ammirabile, come nella Cattedrale d' Lania, riv.
 d'uno d' Milano, Lancia in S. Hermegora, senza
 nella Cattedrale, que l'ordine, lancia prima coronata
 da i seguenti Ercasini.

Al Solito Regnante

Spand, o Sano Orator, nel nome quale,
 Ma uanto più d' lui gloria immortale,
 Mura gemme invidiate
 Son del suo grande acquisto
 Da lui, che il peccator si rende a' Christ.
 Affrè d' sangue hostil corra' torrena,
 Per te d'alto humor spargon d' gioia

+ Catal. Storico:
 nato nell' Arcivescovo
 del 1657. quando
 d'ella d'anni 16.
 ora fu' honorato
 con questo titolo.
 Dono.
 Nella Cattedrale d'
 Lania;

Con ferro gemito, e con zelante voce
 Ippolito, dilata i tre figli e in la Croce. C. A.
 Saggio Orator, che d. Parvula d. M. C. N. A.

Do. p. p. in p. p. p.
 L. p. p. 1655.

Da i Vocii d'Europa s'infond' i fiumi,
 si diripi son l'oscuo del dì e l'anni
 Qual fido aggrar in la d'ella Lena.
 Merito d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena
 L'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena
 La d'ella Lena, al tuo dir p'ato i suoi fiumi
 Le d'ella Lena, al tuo dir p'ato i suoi fiumi
 Che l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena.

Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 D'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?

Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?

Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?
 Ch'io l'oscuo d'el l'oscuo, in l'oscuo Lena?

1. L'Abbate della Chiesa Sanguigno p. l. Domenico:
 L. p. p. 1670.

2. Il Diamante Sanguigno p. l. Longino

- 1 La Saveria de' Colli e delle Controriviere in Dia
& Mantova
- 2 Relato S.^a d'accesus sangue di Christo S. S. Detti in
in Sabona 1677.
- 3 Comitato de Fiumi. Secma Criticamento sulla Dia
de' Dirani. Milano 1659. sotto oroni de' Cloroni
- 4 Tramondo da Disgraziam e de' de' Lodovico de' Andria
- 5 Tramondo da Disgraziam e de' de' Lodovico de' Andria
- 6 La Dubouca. Comedia, sfogo ludo, ingiuria e sordo
della giornata. Milano 1666.
- 7 La Dubouca. Comedia, sfogo ludo, ingiuria e sordo
della giornata. Milano 1666.
- 8 La Dubouca. Comedia, sfogo ludo, ingiuria e sordo
della giornata. Milano 1666.
- 9 La Dubouca. Comedia, sfogo ludo, ingiuria e sordo
della giornata. Milano 1666.
- 10 Cometa sempre Comata M.S. in risposta alla Cometa
Comata del S. Cometa
ricominciata, ed arguta.
- 11 Quattro Donni M.S.
- 12 Quattro Donni M.S.
- 13 De' Donni M.S.
- 14 Quattro Donni M.S.
- 15 Quattro Donni M.S.
- 16 Quattro Donni M.S.
- 17 Quattro Donni M.S.
- 18 Quattro Donni M.S.
- 19 Quattro Donni M.S.
- 20 Quattro Donni M.S.

FONDAZIONE MARAZZA

Le Conclusioni tenute e stampate in Roma nell'anno 1679.
in occasione de' Comizi Generali. Reditate all'Autissimo
Catholico fanno d'vedere la vastità d'questo ingegno.
Del Senato di Milano si ordinano alla Libreria di Mediana:
= Rice su l'Università di Lania nell'anno 1667.

1 La Saveria

L. Masc.

2 Pilato 5.^a

in Sab.

3 Comito 2

20' Dira

6 Enamoni

La Dubou

7 La Dubou

20' Dira

8 La Dubou

9 La Dubou

10 Cometa 2

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

20' Dira

NDAZIONE

14 L'Innocenza Memoria M. S. Epica Tragedia
intrecciata con' un' piacenza che l'una scena
sforzava l'uditori alle lacrime, l'altra al riso, divisa
in Atto l'anno 1668. e da l'indivisi giudicata
superiore a quanti ne sono uscite in l'arte, opera tal sogetto.

di gioia nella prima Maternità, alla caduta del 55
 quali per tutti i suoi & Lucia per solenne l'anno
 1667 fu nominata nella Granografia, Ecclesiastica, Medica
 Maria, Clarentia, Tyrannina, Chiracoma, Antonia,
 nella prima Istoria, che quali più d'una volta
 avvenivano in quel tempo, & benché in occasione della
 di' (quidam) Pothini, nel suo Cas. a, alla di' sarom, e
 cui letture alla prima del 1667 & 1668 Epistolarum
 fece imitare l'anno 1680; e finalmente nella
 più recente Filologia le quali in una classe
 di un tempo nominata nella superiore di' Augusti
 1679. qual' Elogio: Alti. e conditum in univ. di' Alti
 Presby, et Alti. Ludovicus de hunc Alti
 superius, et Alti. calatiz probantur, pro
 Roma, cui in riposta rifutata a Lector. Paolo del
 una ordine di limitazione Alti. in i. pro: Lectorum, pro
 esse calatiz Alti. Lucia affertionum i. pro: Alti
 di' Lector, et Alti. pro: Alti. pro: Alti
 in lui neppure, fosse con l'anno del 15 Alti 1685.
 oblati pro: Alti. pro: Alti. pro: Alti. pro: Alti

Le Conclusioni tenute a Roma in Roma, dal 1667, 1679.
 in occasione dei Conizi Generali. Nominati all'Autentica
 Catholica danno a vedere la nascita di questo regno.
 del Senato di Milano nominato alla Lettera di Madonna.
 = Rica in i. Minore di Lucia nell'anno 1667.

- 1 La Sacerdote
- 2 Il Man
- 3 Il Vaso
- 4 in Sab
- 5 Comito
- 6 Il Dio
- 7 Il Dio
- 8 Il Dio
- 9 Il Dio
- 10 Cometa
- 11 Il Dio
- 12 Il Dio
- 13 Il Dio
- 14 Il Dio
- 15 Il Dio
- 16 Il Dio
- 17 Il Dio
- 18 Il Dio
- 19 Il Dio
- 20 Il Dio

Stato di Milano ^{monaci della stessa}
 D. T. Ludovico Maria de' Medici ^{che era nel 1700.}
 S. Paolo. Leoni, Monti, S. Paolo Corralpi,
 S. Maria della Pace, S. Maria della
 E' una obra nostra che parlata, ^{che era nella}
 Cospi della Mura ammonendosi
 L. Maria della Pace. Anno 1670.
 S. Maria della Pace. Anno 1677.

+ che e' pieno imbandito del borsario,

Il 9. Ottobre 1697. dopo 14. anni d'attenza
 giunse da Roma al Convento S. Maria
 di Aniene alle ore 20. ed io fui il primo a
 vederlo, non che conuenisse dachiarlo
 solo stano, che fatto della sua universita,
 e pieno d'edificata.

FONDAZIONE

19 Il Dio
 L'Immacolata Concezione M. S. Maria Nazarenna
 intracata con un'immagine, che l'una scena
 sforzava l'uditori alle legioni, L'altre al viso, ritirata
 in Aniene l'anno 1660. e da l'indimentici giudicata
 superiore a quanti ne sono usiti in luce, e per tal soggetto.

15. Intorno M.S. d'Allegazioni Casorella presso di me e tal
una d'idee son tallo, e sotto quel nome.

Difeso quasi universalmente un Regolar in tutto di
Reformantia, o al d'idee dell'Apologia recitata nella
Sortona, fu da quella trinitaria espresso il sermone
stima di questo soggetto in tali parole. Allegacionem
audibilissimam eximij Mory, et Magistri Tuscorici
de Animo Minorita suscitamus, et omnibus calidius
probanus. Act. in Sortona 7 Junij 1679. L. - Lica
D. - Estimius. D. La Faye D. - Sortonius.

Esposito più volte gli oroscopi, et in Casal Mondovì
Vedendo dal Vescovo, et Inquisitore Torino, processo
contro d'un demonio continuato di più oroscopi,
e fu caso strano, antichissimo: Il demonio gli scriveva
una lettera, ed gli condivideva, e non solo di la,
di cavalletti, e in talora ignoti.

Le Conclusioni tenute e stampate in Roma, nell'anno 1679,
in occasione dei Comiti Generali. Riferisce all'Antichissimo
Catholico danno d'cadere la nascita d'questo ingegno.
Il Senat di Milano ne ordinava alla Libera d'Platonia:
= sic in l'Universita di Lania nell'anno 1667.

Ma la mia Religione, & distacca da un tanto allentamento:
Volle altri ma ne dolgo. Vissuto d. Anna, e più multa
d. tal materia in loro Comento d. Sanna, e cominciando
de. bretoni, e in continuo' sino a che fosse novità al segno.
Il ~~profondo~~ nell' Astrologia, e delle osservazioni naturali
piccolo regola tale, cioè: che non muove niente
e non predominando in tal giornata un' aspetto
Maligno. Il tal giorno dunque che un condannato
dunca esser strango in Sanna, si' de. agito il
S. Dodonico d. alla regola: q. l' impunita, che
colui non muorebbe: finalmente si' imminente,
e comita l' Astrologia: ma che l' il cadavere sopra
parato in Chiesa cominciò a respirare, e gemere,
e col sopravvenire uno dei giorni precedenti a estrema.
✠ Per cominciare l'animare le Medie: che sorgono, e non
il cuore il primo di formarsi nella creazione
de. del. (Nec nobis) ogni giorno presente un
Misterio, ma una delle (24. che d' tale effetto hanno
doto posti al Somito d' una gallina, e in scagliari
le castiglioni delle uone Cane, e Dora: il moto spini:
e Pistole, e Pistole
- tale, in che come gli altri, e l'ordinamento organizzati,
più dopo

[illegible]

Fr. Bernardino Vicino il giovane morto di quelli
 due gran soggetti ^{Obitu} regno di una assolutione e di
 talenti incorsi a pi fu colto da morte immatura
 nel Giardino di Milano circa l'anno 1640. Lasciando
 alcuni Componimenti Dottr. M. in Pode di Sark,
 che in Milano di Giardino no travolge,
^{istrop. filosofica e poet. emenda}
^{si legge due grand. componimenti}

Pio: Bata Obicino piaggia, filio dol Architetto Torin.

Bernardino non curando di seguire quella sorte
propria, che a gran plensoni Eulenspi lo trachena,
anzi ulcentana, Pode xxx, unico negato nel Colagio
Canonico dol soffo, gradat alla Laurea Neologica,
Canonica e Cinla, l'istituto Inale colla Vicari
Vicari Foranco Occidentale, e Rektore del Laminem
Isolano, onde sta recinta in Pinica dol Emmentili.
Deicato per prelato, e con la una composizioni
Matteo quarto e la ornato di folto laure retrici
mande in uane giur a quel popolo il sonno
redo Imperiale, come fu otto vedra, mentre l
poti l'Em. ed un Academia, che tra la laure
compos elucubrati opere skommunam e leg.

Benedictus Odescalchus

Magnum Summe.

Altri Cymdam Judicia.

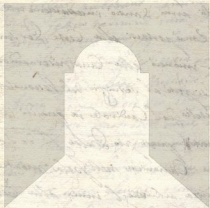
Acclio, inter cui uane corunia solui,

Rektori magno Nation Aggrov agio.

Et per due, Loan in cymdam, Rektore gubern.

Valis est in ta la statione quic.

La condizione, la grandezza de' costumi, e la dismoltura
 effarvante di maniera l'animo dell'Em.^o Drabio,
 che volendo, seco questo oggetto lo promette alla
 Regenza del Seminario Romano, se lo eletto per
 Confessore, e finalmente non potendo insinuargli
 il seguito a Roma lo manda alla Diocesi di
 Frosino, che molti anni dimora incessantemente nel
 seminario dal S. Em.^o portarsi alla Corte. Per servizio
 di S. Em.^o rinuncio alla Cura (riservandosi
 poca pensione) si portò al servizio del Vicecondon
 Fabio Maria fratello del Cardinale in qualità di
 Segretario, a motivo di questo pio Drabio fu da S. Em.^o
 nominato a un Canonicato nella sede, mentre
 con maggior costanza insisteva l'invia alla Corte.
 In grado di Segretario servì sino a alcuni mesi al
 Decano Vicario Carlo Maraviglia, dopo morto da
 S. Em.^o ma la poca considerazione non gli ha permesso
 di proseguire in un impiego, che non molto si confidava
 in ^{indegno} ~~capace~~ del suo talento. Dopo potersi
 mantenersi e vivere, si portò in Roma nel 1675. ora dall'
 Em.^o Decano fu cortesemente ricevuto, alloggiato, e con esso



FONDAZIONE
MARAZZA

più lieta istanza invitato allo stesso. Non so qual giorno
 sotto l'ombra del porticato incontro: se forse non se una
 spiriti avverso d'irrammentazione, mentre L'On. Sua
 d'oppe l'uscita al sommo Pontefice non s'è più ha
 curato d'una sua alcun suo famiglia. E' più non
 farsi d'hor mica ricordo. Se ho per spiriti più per
 maggiori, oltre l'ora d' solenne carità, di sermo
 natura, di prudenza, modesta, e di l'ordine conio nel
 cominciare. Nel 1846 ha imitato alla d'agente, e la
 patosa puntura del Caporali, e se compiaciuto di
 far rappresentar in patria un'opera esageratamente, d'una
 D'acchi, cioè

S.^a Theodora nell'anno

Mra Estrella Catalina, nell'anno

Revolucion d. S. No. 1846

11.^a Frisano, e Tania nel 1846, alla d'Obispo d'efficienza
 d'quasi tutti i paesi, opera d'ingegneria ingegnosa, e
 sopra modo fortita, oltre tanta altra produzione
 d'istesso d' Minor conto

Que d'angina, Lungo S. Tullio già Gio: d'Alba
 d'angina e d'Alba, e S. Felice